



PSICOLOGIA BIBLICA
IL PERCORSO INTERIORE
Sbaragliare il dubbio
per accedere alla coscienza superiore
I dubbi sono fantasie negative

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Il drammaturgo e poeta inglese William Shakespeare (1564 – 1616) scrisse che “i dubbi sono i nostri traditori”. Il discepolo Giacomo scrisse che “chi dubita rassomiglia a un'onda del mare, agitata dal vento e spinta qua e là”, e aggiunse: “Un tale uomo non pensi di ricevere qualcosa dal Signore, perché è di animo doppio, instabile in tutte le sue vie” (Gc 1:6-8). Yeshùà assicurò addirittura che se uno “non dubita in cuor suo, ma crede che quel che dice avverrà, gli sarà fatto”. - *Mr* 11:23.

In genere le persone pensano di sapere ciò che è possibile o impossibile nella loro vita. Le donne hanno una capacità in più e sanno vedere il possibile anche nell'impossibile. Yeshùà è sulla loro lunghezza d'onda e va anche oltre.

Ai discepoli che gli domandavano perché non riuscivano a fare le cose che lui faceva, “Gesù rispose loro: «A causa della vostra poca fede; perché in verità io vi dico: se avete fede quanto un granello di senape, potrete dire a questo monte: Passa da qui a là, e passerà; e niente vi sarà impossibile»” (*Mt* 17:20). A chi crede, nulla è impossibile.

Il dubbio è come un tarlo, il piccolo insetto lungo appena tra i 3 e i 5 mm, che divora il legno. Ma c'è di più. Dubitando delle proprie potenziali realizzazioni, si sta in pratica affermando ciò che è possibile o non è possibile; il tal modo il dubbio diventa certezza. Il che è assurdo, oltre che paradossale. Quando però il dubbio viene sbaragliato, si raggiunge una conoscenza che porta a soluzioni creative ben oltre ciò che ritenevamo possibile. Il dubbio è come un freno a mano tenuto tirato e che impedisce di continuare il nostro percorso interiore.

Per sbaragliare il dubbio dal nostro mondo interiore abbiamo bisogno di pensare e agire in modo consapevole. Il dubbio altro non è che una fantasia negativa. Appena eliminato dai pensieri, scompare anche dal mondo esterno su cui l'avevamo proiettato. Il percorso interiore è allora sgombro e si può riprendere in modo molto più gratificante. E soprattutto consapevole, perché il dubbio addormenta e anebbia la coscienza.

“I dubbi sono i nostri traditori”. Nessuna persona sana di mente metterebbe la propria vita in mano ad un traditore. Se ne libererebbe invece al più presto e con decisione. Ecco il modo per sbaragliare il dubbio: liberarsene *con decisione*, mettendoci finanche aggressività nello scacciare il dubbio con fermezza. Così fece Yeshùà quando il maligno cercò di insinuare nella sua mente il dubbio, prospettandogli più facili possibilità; alla fine gli disse in modo molto deciso e aggressivo: “Vattene via, Satana!”. - *Mt 4:10, TILC*.

Riconoscendo la differenza tra ciò che sappiamo e ciò che crediamo di sapere, si può discernere il ruolo che il dubbio ha. Le credenze vanno verificate: solo quando sono certe diventano conoscenza, perché allora sappiamo che sono vere.